



Istituto Comprensivo di Vinovo

Via E. De Amicis, 5 – 10048 Vinovo (TO) Tel. 011.9651581, 011.9624756

Email: toic874001@istruzione.it Pec: toic874001@pec.istruzione.it

Sito web: www.scuolevinovo.it

TOIC874001 - C.F. 94058050017



REGOLAMENTO PER IL PERCORSO MUSICALE

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI VINOVO Ai sensi del D.I. 176/2022

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 3 dicembre 2025

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10 dicembre 2025 con la delibera n. 65

Premessa

(Estratto dall'allegato "A" del D.I. 01 luglio 2022, n. 176)

Nei percorsi a indirizzo musicale attivati nelle scuole secondarie di primo grado le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative.

I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa.

Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale.

L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018.

Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica.

L'autonomia scolastica garantisce alle istituzioni scolastiche che attivano percorsi a indirizzo musicale nelle scuole secondarie di primo grado la possibilità di sviluppare esperienze coerenti e attive con i contesti di riferimento e capaci di arricchire di nuove declinazioni le stesse specificità delle culture territoriali.

Ferma restando la loro vocazione orientativa, i percorsi a indirizzo musicale concorrono all'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera musicale.

Essi, infatti, costituiscono uno snodo centrale per la progettazione di una proposta educativa e formativa capace di sostenere ed armonizzare tutta la filiera degli studi musicali, svolgendo un ruolo importante di "raccordo in entrata" con la scuola primaria (e tra questa e quella dell'infanzia) e un ruolo di "raccordo in uscita" prioritariamente con i licei musicali (secondo quanto previsto dall'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89) e con i corsi propedeutici organizzati dagli Istituti superiori di studi musicali

In tal senso, le istituzioni scolastiche attrattive dei percorsi a indirizzo musicale svolgeranno al meglio la funzione di raccordo e disseminazione della formazione musicale di base attraverso la costituzione di reti di scuole e Poli a orientamento artistico e performativo o tramite collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati (in particolare appartenenti al mondo del terzo settore) fondate su obiettivi educativi e culturali comuni. Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le presenti Indicazioni nazionali per l'insegnamento di strumento musicale costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole e, al pari delle Indicazioni nazionali per il curricolo adottate con decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 2544, rappresentano

un testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Orientamenti formativi

(Estratto dall'allegato "A" del D.I. 01 luglio 2022, n. 176)

L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curricolo di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti.

Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale dell'alunno. Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano.

La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni.

Nella pratica dello strumento musicale particolare attenzione è riservata all'ascolto (discriminazione percettiva, interpretazione, analisi, comprensione), alla produzione (esecuzione, improvvisazione, composizione) e alla letto-scrittura (uso di una notazione analogica convenzionale e non convenzionale).

Il profilo d'entrata dell'alunno, acquisito attraverso la prova orientativo-attitudinale, prevede la presenza di forti fattori motivazionali, limitatamente all'età, nonché di competenze musicali di base descrivibili come un bagaglio ricco di memorie uditive (timbriche, ritmiche, melodiche e armoniche) acquisito a partire dall'infanzia e verificabile attraverso prove di produzione e riproduzione vocali e motorie, prima ancora che strumentali.

Nell'arco del triennio l'alunno, attraverso lo studio e la pratica dello strumento, avvia e sviluppa, integrandole tra loro, la conoscenza della specifica letteratura e della teoria musicale e la comprensione critica, inserite nel contesto storico-culturale di riferimento, le competenze tecnico-esecutive, interpretative, compositive ed improvvisative, anche in formazioni d'insieme, attraverso repertori di diversi generi, culture e periodi storici.

L'alunno, inoltre, ha la possibilità di acquisire un adeguato metodo di studio attraverso l'interazione e l'uso creativo delle diverse forme di comunicazione interartistica e multimediale, pervasive nella cultura del nostro tempo.

Premesso che i percorsi a indirizzo musicale presuppongono la piena collaborazione e un elevato grado di co-progettazione tra docenti di Musica e quelli di Strumento, si individuano di seguito gli obiettivi fondamentali delle pratiche musicali di tipo vocale e/o strumentale:

- ❖ sviluppo delle capacità d'ascolto, musicali e, in generale, interpersonali;
- ❖ sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta sul suono (a partire da diverse pratiche di tipo strumentale) a livello esplorativo, interpretativo e improvvisativo/compositivo;
- ❖ sviluppo dell'intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche della lezione collettiva e nella musica d'insieme;
- ❖ sviluppo di specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo;

- ❖ sviluppo dell'identità musicale personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità e di appartenenza all'interno di una comunità;
- ❖ potenziamento del valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale che in quella della risorsa professionale;
- ❖ sviluppo delle potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitali.

Riferimenti normativi

Il corso ad indirizzo musicale è organizzato tenendo conto del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) della scuola, di cui questo documento è parte degli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado, con particolare riferimento alle seguenti norme:

D.M. 3 agosto 1979 “corsi sperimentali ad orientamento musicale”;

D.M. 13 febbraio 1996 “nuova disciplina della sperimentazione nelle scuole medie ad indirizzo musicale”;

D.M. 6 agosto 1999, n. 201 “corsi ad indirizzo musicale nella scuola media – riconduzione ad ordinamento – istituzione classe di concorso di strumento musicale nella scuola media”;

D.I. 01 luglio 2022, n. 176 “disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado”.

ISCRIZIONI AL CORSO

Art. 1 – Offerta formativa dell'istituto

1. Il percorso corso ad indirizzo musicale è opzionale.
2. Lo studio dello strumento, se scelto, è materia curricolare, ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli esami di stato al termine del primo ciclo d'istruzione.
3. L'Istituto propone quattro specialità strumentali: Percussioni intonate, viola, oboe, saxofono.
4. L'assegnazione dello strumento al singolo alunno, all'atto dell'iscrizione, viene effettuata dagli insegnanti della commissione sulla base della prova attitudinale e della conseguente graduatoria.

Art. 2 – Modalità di iscrizione ai Corsi di Strumento

1. Il corso di strumento musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono alla classe prima della Scuola Secondaria di I grado, compatibilmente con i posti disponibili e tenuto conto delle indicazioni espresse dall'articolo 5 del D.I. n. 176/2022 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero della Pubblica Istruzione redige in materia di iscrizioni.
2. La volontà di frequentare il corso è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima.
3. Per richiedere l'ammissione ai Corsi è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, barrando l'apposita casella presente nella domanda di iscrizione e indicando in ordine di preferenza almeno tre strumenti.
4. La preferenza espressa non darà comunque nessun diritto di precedenza sulla scelta stessa e nessuna certezza dell'effettiva ammissione al Corso.
5. Non sono richieste abilità musicali pregresse, ovvero non è necessaria una preparazione specifica già acquisita su uno strumento musicale per conseguire l'idoneità ai suddetti corsi musicali.

Art. 3 – Alunni con BES

1. L'alunno con BES, come ogni altro alunno, ha la possibilità di accedere all'indirizzo musicale.

2. Il percorso musicale / strumentale diviene parte integrante del Piano Didattico Personalizzato o del Piano Educativo Individualizzato.

CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Art. 4 – Organizzazione oraria dei percorsi

1. L'orario per gli alunni che frequentano i percorsi a indirizzo musicale, è articolato in tre moduli orari settimanali (99 – novantanove- ore annuali).
2. Le lezioni del percorso ad indirizzo musicale si svolgono dal lunedì al venerdì. Eccezionalmente potrebbero svolgersi attività in altri orari, compreso il sabato mattina.
3. Le attività, organizzate in forma individuale o per gruppi, prevedono:
 - a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e/o collettiva;
 - b) teoria e lettura della musica;
 - c) musica d'insieme.
4. L'articolazione oraria dell'attività di cui alla lettera a) viene concordata con le famiglie ad inizio anno scolastico mentre le attività alle lettere b e c (lezioni collettive rivolte all'intero gruppo classe) per la classe prima sono previste il lunedì.
5. Le lezioni di cui alla lettera c) si possono svolgere per singole specialità strumentali o riunendo le quattro specialità strumentali alla presenza di tutti i docenti dei percorsi ad indirizzo musicale che seguono direttamente gli allievi della propria specialità strumentale. Tutte le attività sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per gruppi anche variabili nel corso dell'anno, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica.
6. Per gli alunni BES e DSA gli orari delle lezioni individuali sono modulati in base al loro piano didattico personalizzato/individualizzato.

Art. 5 – Posti disponibili

1. I posti disponibili sono minimo 3 (tre) e massimo 6 (sei) per ogni tipologia strumentale (n. 4 strumenti) per le classi prime, per un totale di 24 (ventiquattro) posti.
2. Il numero dei posti disponibili potrebbe variare in base al numero di iscrizioni.

PROVA ORIENTATIVA-ATTITUDINALE

Art. 6 – Calendario della prova attitudinale

Considerata la procedura di iscrizione on line vigente, l'Istituto predispone la prova orientativo-attitudinale che viene comunicata ai genitori e svolta dagli allievi nei tempi stabiliti da Circolare Ministeriale.

Art. 7 – Prova orientativo – attitudinale

Come riportato nell'art. 5 del D.I. n. 176/2022, l'ammissione degli alunni richiedenti al percorso musicale è subordinata al superamento di una prova orientativo-attitudinale.

Le prove attitudinali, che si svolgono a porte chiuse, hanno lo scopo di fornire ai docenti la possibilità di esaminare la naturale capacità che ogni alunno ha di orientarsi in ambito ritmico e melodico e l'idoneità fisico-motoria per suonare uno strumento musicale.

Art. 8 – Commissione

Una commissione, presieduta dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica valutano le attitudini delle alunne e degli alunni e stilano una graduatoria indicante gli ammessi alla sezione e ripartiscono gli stessi nelle specifiche specialità strumentali.

È inoltre previsto un colloquio che riguarderà le precedenti esperienze musicali e/o strumentali del candidato e le motivazioni della sua scelta.

L'assegnazione dello strumento avverrà in base ai migliori risultati ottenuti, compatibilmente con la disponibilità dei posti per strumento.

Art. 9 – Nel caso di candidati impossibilitati

Gli alunni che per gravi e documentati motivi sono impossibilitati a partecipare alla prova attitudinale, saranno riconvocati per una prova suppletiva, ma nel rispetto dei termini previsti dalla Circolare Ministeriale, pena l'esclusione di tali candidati.

Art. 10 – Modalità di svolgimento della prova orientativo – attitudinale

1) Vocalità, intonazione, ascolto

- a. Il/la candidato/a è invitato/a a cantare un brano a sua scelta e brevi incisi melodici proposti dalla Commissione;
- b. Il/la candidato/a è invitato/a a discriminare suoni di differente altezza proposti dalla Commissione, riprodotti con il pianoforte o con la chitarra.
- c. Il/la candidato/a è invitato/a a discriminare la modalità, maggiore o minore, di due brevi melodie proposte dalla Commissione, suonate al pianoforte.

2) Senso ritmico e memoria

Il/la candidato/a è invitato/a a riprodurre con il battito delle mani alcune sequenze ritmiche proposte dalla Commissione di complessità via via crescente.

Il/la candidato/a è invitato/a a riprodurre con il battito delle mani una seconda sequenza ritmica proposta dalla Commissione, molto simile ma di difficoltà maggiore rispetto alla precedente;

Il/la candidato/a è invitato/a a riprodurre con il battito delle mani una sequenza ritmica proposta dalla Commissione, che presenta caratteristiche simili alle precedenti, ma di maggiore complessità per struttura e figurazioni ritmiche utilizzate.

3) Coordinazione motoria

Il/la candidato/a è invitato/a, su proposta della Commissione, a riprodurre una “camminata” sulla pulsazione, con battito delle mani in sincrono coi piedi, con battito delle mani alternato a pause e infine con le mani che riproducono un ritmo differente rispetto ai piedi.

Il/la candidato/a è invitato/a, su proposta della Commissione, a riprodurre una “camminata” come la precedente, ma con battito delle mani alternato a pause;

Il/la candidato/a è invitato/a, su proposta della Commissione, a riprodurre una “camminata” come ai punti precedenti, ma con le mani che riproducono un ritmo differente rispetto ai piedi;

4) Esecuzione strumentale

Facoltativa e con brano a scelta del candidato.

Art. 11 – Modalità di svolgimento della prova orientativo – attitudinale per alunni BES

Le prove sono identiche. Secondo le specifiche necessità si avrà cura di:

- ripetere più lentamente e più volte i modelli proposti;
- cantare insieme all'alunno;

- semplificare le proposte di cui all'art. precedente (punto 2) suddividendo ognuna in due frammenti distinti e affiancare l'alunno nel battito delle mani, se si rilevano difficoltà di riproduzione e non di comprensione;
- affiancare l'alunno nella "camminata" di cui all'art. precedente (punto 3).

Art. 12 – Valutazione delle prove

1. I criteri per la valutazione delle prove sono:

- a) Vocalità e intonazione;
- b) Senso ritmico e memoria;
- c) Coordinazione motoria;
- d) Esecuzione strumentale;
- e) Colloquio conoscitivo e motivazionale.

2. La tabella con i livelli di valutazione viene comunicata prima della prova.

3. La griglia di valutazione riporta i dati delle singole prove per ogni alunno, con i livelli conseguiti.

4. La griglia di valutazione deve essere firmata da ogni componente la Commissione.

5. Espletate le prove attitudinali, per gli alunni inclusi in graduatoria non sono ammesse rinunce.

La disciplina di strumento musicale è curricolare al pari delle altre discipline, con voto sulla scheda di valutazione e prova d'esame di licenza, come previsto dall'art. 1 D.I. n. 176/2022.

GRADUATORIE ED ASSEGNAZIONE DELLO STRUMENTO

Art. 13 – Compilazione delle graduatorie

Nella formulazione del giudizio finale si terrà anche conto delle preferenze espresse dagli alunni, delle indicazioni fornite dai genitori all'atto dell'iscrizione e dei loro studi musicali pregressi, sebbene non siano fattori vincolanti per la commissione.

Art. 14 - Assegnazione dello strumento

L'assegnazione dello strumento all'allievo, a seguito della prova orientativo – attitudinale da parte dei docenti componenti la commissione, non è sindacabile, anche se, nei limiti del possibile, si terrà conto dei seguenti criteri:

- disponibilità dei posti in base alle richieste;
- equa ripartizione di strumenti all'interno dei corsi ad indirizzo musicale;
- equa ripartizione dei diversi livelli degli alunni nella classe, così come avviene per la costituzione delle classi non ad indirizzo musicale;
- attitudini musicali/strumentali e motivazioni manifestate durante la prova.

L'assegnazione dello strumento può essere modificata in via eccezionale solo su suggerimento degli insegnanti entro il primo quadrimestre del primo anno.

Art. 15 – Pubblicazione delle graduatorie

1. Gli esiti della prova orientativo-attitudinale e l'attribuzione dello strumento di studio vengono pubblicati all'albo dell'Istituto entro tempi brevi rispetto alla sua conclusione e, comunque, non oltre 5 gg lavorativi seguenti l'ultima sessione di prove.

2. La pubblicazione della graduatoria di merito sul sito dell'Istituto vale a tutti gli effetti quale comunicazione ufficiale alle famiglie interessate.

3. La prova è selettiva relativamente al numero dei posti di strumento disponibili per l'anno scolastico di riferimento.

4. La graduatoria di merito sarà utilizzata per determinare la precedenza degli iscritti in relazione:
- all'ammissione al percorso musicale;
 - alla scelta dello strumento musicale.
5. In caso di esubero delle domande rispetto ai posti disponibili, servirà ad inserire gli alunni in lista di attesa, a seguito di rinuncia o futuro trasferimento in altro Istituto dei candidati precedentemente ammessi.

Art. 16 – Cause di esclusione e ritiro dal Percorso Musicale

Il percorso Musicale è materia curriculare ed ha la durata del triennio di Scuola Secondaria di primo grado, la sua frequenza è obbligatoria e la valutazione concorre a determinare il giudizio complessivo dello studente.

Non sono previsti casi di ritiro.

L'unico caso nel corso del triennio ove può essere concesso un esonero temporaneo o permanente, parziale o totale, è quello per gravi e comprovati motivi di salute, su richiesta dei genitori. In tal caso l'Istituzione Scolastica attuerà le procedure di verifica ai sensi della Legge n. 88 del 7 febbraio 1958 e successiva Circolare Ministeriale 3 ottobre 1959, n.401, prot. n. 10168.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI PER ATTIVITÀ SVOLTE DA PIÙ DOCENTI

Art. 17 - Modalità di valutazione degli apprendimenti in attività svolte da più docenti

1. Le valutazioni vengono sempre espresse dal docente di strumento dell'alunno.
- Nel caso di verifiche collettive, intese nello specifico come esecuzioni o lavori di gruppo, possono essere attribuiti due giudizi, uno per il gruppo deciso collegialmente da tutti i docenti di strumento, e uno per il singolo, attribuito dal docente di strumento dell'alunno.
3. Il giudizio viene riportato sul registro sempre e solo dal docente di strumento nella cui classe è inserito l'alunno.

Art. 18 – Traguardi e obiettivi (Indicazioni Nazionali)

I traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di I° grado e gli obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di I grado sono riportati nell' allegato "A" del D.I. 01 luglio 2022, n. 176 cui si rimanda.

RINUNCIA AL PERCORSO MUSICALE

Art. 19 – Rinuncia all'iscrizione

1. La rinuncia all'iscrizione deve pervenire entro 2 gg. Lavorativi (48 ore) prima delle prove attitudinali.
2. Superato tale termine la rinuncia è ammessa solo per gravi e giustificati motivi di salute attraverso presentazione di certificato medico attestante l'impossibilità fisica allo studio dello strumento.
3. Per ragioni didattiche, in nessun modo potranno essere accettate rinunce avvenute in corso d'anno o durante l'intero triennio, salvo trasferimento dell'alunno ad altro istituto.

Art. 20 – Passaggi da uno strumento all'altro

1. È consentito il passaggio di strumento entro i primi tre mesi per gli alunni frequentanti la classe

prima, compatibilmente con i posti disponibili e solo su indicazione dei docenti. Trascorso tale periodo non sono ammessi passaggi da uno strumento all'altro.

INSERIMENTO DI NUOVI ALUNNI DURANTE L'ANNO SCOLASTICO

Art. 21 – Alunni in provenienza da altri Istituti con Percorso musicale

1. Per le/gli alunne/i provenienti da un altro istituto con indirizzo musicale l'inserimento nella classe corrispondente avviene senza l'obbligo della prova orientativa – attitudinale.
2. Qualora non ci fosse corrispondenza tra lo strumento studiato nella scuola di provenienza e quelli proposti da questo Istituto, l'assegnazione sarà valutata dai docenti.

Art. 22 – Alunni in istruzione parentale

Gli alunni in istruzione parentale che chiedono l'ammissione alla classe successiva del corso musicale devono sostenere durante l'anno, una prova di idoneità e documentazione attestante il percorso di preparazione frequentato di cui all'art. 13.

2. Gli alunni in istruzione parentale consegnano prima dell'esame di idoneità documentazione attestante il percorso di preparazione frequentato.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

Art. 23 – Formazione dell'orario di Strumento

1. L'articolazione del corso di strumento musicale terrà conto delle esigenze organizzative e logistiche dell'istituzione scolastica e, per quanto possibile, degli studenti. A tal fine è previsto che i docenti consegnino un modulo di raccolta informazioni e si riuniscano con i genitori degli alunni.
2. terminate queste operazioni a ciascun alunno è consegnata comunicazione di conferma dell'orario da parte del proprio docente di Strumento che il genitore firma per ricevuta.

Art. 24 – Organizzazione delle lezioni

1. Il corso prevede 99 moduli all'anno, presumibilmente tre (3) lezioni settimanali che si svolgono in orario pomeridiano e comprendono:
 - n. 1 lezione individuale e/o in piccoli gruppi (strumento);
 - n. 2 lezioni collettive (teoria della musica - musica d'insieme e/o orchestra).
2. Le attività pomeridiane costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti.
3. Gli orari delle lezioni sono fissati dalla scuola, di anno in anno, sulla base delle necessità didattico organizzative e non possono essere modificati per esigenze personali delle famiglie.
3. È dato ampio spazio alla musica di insieme con la costituzione di ensemble di organico variabile e la partecipazione a varie iniziative, sia interne che esterne all'Istituto. Gli alunni che su scelta volontaria prendono parte a tali iniziative, rientranti a pieno titolo tra le attività del percorso Musicale, sono preventivamente individuati e segnalati dal proprio insegnante e si assumono l'impegno di partecipare alle attività cameristiche ed orchestrali.
4. All'approssimarsi di possibili partecipazioni a rassegne, concorsi e concerti, possono essere calendarizzate ulteriori attività didattiche e/o prove o modificato l'orario pomeridiano.
5. Le attività del corso ad indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle attività extrascolastiche.

Art. 25 - Lezioni

1. Le lezioni di strumento musicale si svolgono su base individuale e/o in piccoli gruppi, a seconda delle diverse situazioni didattiche, in modo da poter garantire a ciascun alunno il momento di lezione effettiva sullo Strumento, alternata a momenti di ascolto partecipativo.
2. L'impostazione tendenzialmente individuale della lezione di Strumento musicale consente una costante osservazione dei processi di apprendimento degli alunni ed una continua verifica dell'azione didattica programmata.
3. Le lezioni di teoria della musica e di musica di insieme sono collettive e si svolgono con il gruppo classe o a sezioni strumentali.
4. I docenti di strumento lavorano in compresenza strutturando i gruppi e le lezioni secondo le esigenze didattiche e di repertorio.

Art. 26 – Partecipazione a saggi, concerti, rassegne, eventi musicali.

1. La frequenza del corso ad indirizzo musicale implica la partecipazione ad attività anche in orario extrascolastico, come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali.
2. La partecipazione a tali eventi rende i progressi e l'impegno degli alunni visibili al pubblico. L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni devono dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'insieme. Le esibizioni aiutano gli studenti ad autovalutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi, superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere eccellenti protagonisti del proprio successo formativo. Ciononostante, se l'allievo non dimostra serietà ed impegno adeguati nella preparazione di tali esibizioni, può esserne decisa la sua esclusione, che influisce in modo negativo sulla valutazione finale.

Art. 27 – Utilizzo degli strumenti musicali in dotazione alla scuola

1. Gli alunni, già dal primo anno, dovranno dotarsi dello Strumento musicale per lo studio giornaliero a casa, oltre che del materiale funzionale allo studio (spartiti musicali, leggio, corde e ance di ricambio, panchetto per i chitarristi, pece e fermapuntale per violoncello ecc.). I docenti saranno a disposizione dei genitori per consigli sull'acquisto.

Art. 28 – Fornitura strumenti musicali

1. L'Istituto fornisce gli strumenti musicali in comodato d'uso agli studenti che ne fanno richiesta. Il comodato d'uso prevede un canone annuo stabilito con delibera del Consiglio di istituto.
2. Il comodato d'uso è disciplinato dall'apposito regolamento a cui si rimanda.

ADEMPIMENTI PER I GENITORI E DOVERI DEGLI ALUNNI

Art. 29 – Adempimenti per i genitori

1. I genitori garantiscono la frequenza dell'intero monte-ore settimanale, compresi i rientri pomeridiani e le manifestazioni musicali eventualmente programmate dalla scuola.
2. Gli orari dei rientri sono fissati dalla scuola, sulla base di necessità didattiche e organizzative e, una volta stabiliti, non potranno essere modificati per esigenze personali particolari, in quanto costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti.
3. I genitori si attengono a quanto definito nel Patto educativo di corresponsabilità.

Art. 30 – Doveri degli alunni

1. Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto e nel Patto educativo di corresponsabilità.

Viene inoltre richiesto loro di:

- partecipare con regolarità alle lezioni di Strumento e Musica d'Insieme, secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno o comunicati in itinere;
- avere cura dell'equipaggiamento musicale (Strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio che (eventualmente) fornito dai docenti e dalla scuola;
- partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola o a cui la scuola partecipa;
- svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti.

2. Le assenze dalle lezioni pomeridiane dovranno essere giustificate, il giorno dopo, all'insegnante della prima ora del mattino.

3. Le richieste di uscite anticipate o di ingresso in ritardo dovranno essere effettuate secondo le modalità stabilite dal Regolamento d'Istituto.

4. I genitori saranno avvisati per iscritto in caso di eccessivo numero di assenze, fermo restando che le ore di assenza concorrono alla determinazione del monte ore di assenza complessivo ai fini della validità dell'anno scolastico.

5. Un numero eccessivo di assenze può determinare la non ammissione all'anno successivo ovvero la non ammissione agli esami di Stato.

Art. 31 – Libri di testo

1. Data la natura di insegnamento pressoché individuale, i docenti non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali, ma si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno o forniscono copie fotostatiche/digitali dei brani o dei materiali di studio a fronte di un costo preventivamente stabilito.

COLLABORAZIONI

Art. 32 – Collaborazione con la scuola primaria

1. Il Percorso musicale prevede che i docenti di strumento della scuola Secondaria svolgano attività di orientamento in uscita e formazione musicale alla Scuola primaria.

2. I docenti propongono moduli formativi destinati alle classi 3/4/5 della scuola primaria, per dare maggiore coerenza al curriculum musicale verticale dell'Istituto e per indirizzare consapevolmente allo strumento gli alunni in uscita verso la Secondaria

3. I docenti di strumento musicale di concerto con le insegnanti delle classi quinte della scuola primaria, pianificano più incontri con gli alunni, per presentare loro e far ascoltare i quattro strumenti presenti nel corso a indirizzo musicale.

In questi incontri i docenti presentano gli strumenti nelle loro peculiarità strutturali e timbriche anche impegnando studenti di scuola secondaria nell'esecuzione di alcune composizioni, sia da solisti che in formazioni di musica d'insieme. Questi incontri hanno lo scopo di individuare alunni con particolari interessi nei confronti della pratica musicale e di far loro scoprire lo strumento musicale più consono alle proprie attitudini.

4. Nel mese di dicembre gli alunni delle classi quinte vengono accolti insieme ai genitori agli "Open Day" della scuola secondaria, a cui partecipano attivamente gli studenti che già frequentano l'Indirizzo musicale.

5. Gli studenti di quinta vengono preparati ai test attitudinali in classe, durante le attività musicali e di presentazione degli strumenti.

Art.33 - Eventuali forme di collaborazione, in coerenza con il “Piano delle Arti”, di cui all’art. 5 del Decreto Legislativo n. 60/2017, con i “Poli ad Orientamento Artistico e Performativo”, di cui all’art. 11 del medesimo decreto, e con enti e soggetti che operano in ambito musicale

In accordo con il cd. “Piano delle Arti” (vedi Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 60), l’Istituto promuove la cooperazione con soggetti che operano in ambito musicale, al fine di potenziare le esperienze musicali dei propri alunni iscritti ai percorsi musicali. In tale ottica, potrebbero rientrare l’adesione alla “Rete Miré” (rete di scuole ad indirizzo musicale di Torino e provincia) e alla rete “Ance Doppie Torino” (rete di scuole piemontesi di diverso ordine e grado ove sono presenti percorsi strumentali di oboe e fagotto).

ULTERIORI INDICAZIONI

Art. 34 – Docenti responsabili del Corso ad Indirizzo musicale

1. Il Dirigente scolastico nomina all’inizio di ogni anno scolastico un docente con incarico di coordinamento, tecnico e logistico del Percorso musicale che, di concerto con il Dirigente e in ordine alla programmazione prevista e al P.T.O.F., si adopera per il buon funzionamento del Percorso, predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all’interno sia all’esterno della scuola e curano i rapporti con le Istituzioni coinvolte in eventuali progetti inerenti l’Indirizzo musicale.
2. Il coordinatore sovrintende all’uso degli spazi, degli strumenti e delle attrezzature in dotazione all’Istituto ed a verificarne l’efficienza.

Art. 35 – Partecipazione alle riunioni degli OO.CC. dei docenti di strumento

1. I collegi docenti e i consigli di classe si svolgono in orario tale da permettere ai docenti di strumento di parteciparvi al termine delle loro lezioni.
2. Le riunioni del Dipartimento Musicale possono seguire un orario differenziato, deciso dal Coordinatore di Dipartimento, in base alle esigenze orarie dei docenti di strumento.

Art. 36 – Sospensioni delle lezioni

1. Nel corso dell’anno scolastico impegni istituzionali dei docenti o la loro temporanea assenza possono determinare la sospensione delle attività didattiche. Sarà cura dei docenti o dell’istituzione scolastica comunicare tale sospensione ai genitori e agli alunni interessati.

Art. 37 – Ulteriori precisazioni

Lo studio di uno strumento musicale, accanto alle valenze culturali e di arricchimento della personalità degli allievi, richiede un impegno costante e intenso, perché possa portare ad apprezzabili risultati. È pertanto fondamentale, oltre alle motivazioni degli allievi, come per ogni altro percorso formativo, il costante sostegno dei genitori.